

**PER INSTAURARE CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI
RAPPORTI BUONI E COSTRUTTIVI
CON IL TURISMO ITINERANTE**

UNA NUOVA STRATEGIA: OCCULTARE I CAMPER

Quale camperista ritengo utile trasmettere la mia esperienza di partecipazione al 1° Raduno Camperisti organizzato dai costruttori ACAIA. Ho vissuto tale esperienza in modo non tradizionale in conseguenza del colloquio telefonico occorso, la sera di domenica 20-11-1988, tra il Presidente del Coordinamento Camperisti Paolo Nolano ed il Segretario ACAIA Paolo Martelli il quale, all'offerta di collaborazione, aveva risposto condannando l'opera del Coordinamento Camperisti. Si rendeva necessario ed imperativo redigere un volantino, per affermare che: *la libera circolazione è un nostro diritto e spetta ai costruttori garantirlo!*, la cui diffusione sarebbe dovuta avvenire a San Miniato alle ore 9.30 di domenica 27-11-1988.

Signa, 27-11-1988 ore 8.30, arrivano i 18 volontari: tra loro spiccano due donne. Il Coordinatore distribuisce il materiale ed assegna i ruoli. Partono cinque auto, in testa il Presidente. Una autocolumna di volontari decisi, preparati, pronti all'azione. Ultimi ordini tassativi: non provocare ma pronti a respingere fermamente ogni provocazione, volantinaggio solo sui camper escludendo quelli posti in mostra. Ore 9.15 entriamo in zona, una freccia segnala il luogo del raduno: piazzale vuoto! La freccia, l'unica trovata su tutto il territorio, viene attentamente esaminata, fotografata, commentata; su di essa il cartello «strada dissestata» è una premonizione! Un piccolo bus urbano è fermo nel piazzale, a terra il conducente. Ci avviciniamo: «dove sono i camper?». Risposta: «Cosa sono i camper?». Subito gli viene fornito il comunicato stampa del Raduno di Bomporto con 100 e più camper fotografati. Guarda e conferma: «in giro non ne ho

visti!». Il bus è vuoto, gratis e con autista disoccupato: tutti a bordo, partenza per il centro città.

L'autista obbedisce divertito. Parte il bus ed il gruppo guastatori si scompone, diventa un'allegria, commenti salaci sulle capacità professionali di chi ha organizzato il raduno, foto di gruppo in interno, qualcuno accenna a cantare. San Miniato centro, l'autista chiede a che ora deve tornare a prenderci, evidentemente gli siamo piaciuti! Una volta a terra il gruppo riprende l'aspetto serio, troviamo alcuni vigili, solita domanda e solita risposta. Non sanno niente del

CHI E' IL NEMICO DEL CAMPERISTA?

Alcuni Allestitori / Costruttori / Rivenditori sostengono che:

- l'informazione disturba il mercato,
- richiedere il loro impegno è ricatto,
- manifestare per eliminare i divieti è maleducazione.

MA NOI abbiamo acquistato presso di loro ed a caro prezzo un camper per poi scoprire che ogni volta che scarichiamo le acque reflue inquiniamo e, se sorpresi, siamo passibili di Condanna Penale!

Abbiamo acquistato presso di loro ed a caro prezzo un camper per poi scoprire che in tanti Comuni veniamo trattati peggio degli zingari, pesantemente contravvenzionati e passibili di condanne che « macchiano » il certificato penale!

La libera circolazione nel rispetto dell'ambiente è un nostro diritto, spetta ad essi garantircelo!

AI COSTRUTTORI / ALLESTITORI / RIVENDITORI

Nel 1985 abbiamo loro chiesto di dotare i campers del nostro Codice di Comportamento: **HANNO RIFIUTATO**

Nel 1986 abbiamo loro chiesto che installassero a loro spese, nel proprio Comune, un ecologico pozzetto autopulente atto a ricevere le acque reflue dei campers onde evitare ai loro clienti il rischio di Condanne Penali e la colpa di inquinare il territorio con scarichi a cielo aperto: **HANNO RIFIUTATO**

Nel 1987 abbiamo loro sottoposto un programma d'azione nel reciproco interesse: **HANNO RIFIUTATO**

Nel 1988 abbiamo loro chiesto che partecipassero alle gravose spese legali che i camperisti contravvenzionati devono sostenere per la difesa dei loro diritti in Tribunale: **NON HANNO ANCORA RISPOSTO**

Attualmente diversi camperisti sono stati oggetto di contravvenzione e Decreti Penali e solo il Coordinamento Camperisti è al loro fianco in Tribunale sia con il patrocinio gratuito (ove è possibile) sia con l'indispensabile informazione legale.

Nel Settembre 1987, al Caravan Europa di Torino, girava la voce che gli associati ACAIA avrebbero fornito i campers completi di polizza assicurativa anti-divieto (costo L. 50.000): **SOLO VOCI, NIENTE DI FATTO**

PERCHÈ l'A.C.A.I.A. (Associazione Costruttori Allestitori Italiani Autocaravan) dedica tempo e denaro per organizzare raduni???

Se fosse per favorire il nostro turismo non sarebbe meglio che avesse aderito alle suddette proposte?

È DAL 1976 CHE PRODUCONO CAMPER, OGNI ANNO ALTRI 7.000 VENGONO IMMATRICOLATI AMPLIANDO IL PROBLEMA, DI TEMPO PER SOLUZIONI ED AZIONI PER DIFENDERE IL DIRITTO AD UNA LIBERA CIRCOLAZIONE NE HANNO AVUTO ABBASTANZA.

CHIEDIAMO I FATTI

INFORMATI:

COORDINAMENTO CAMPERISTI - 50134 FIRENZE VIA C. BIANCHI 4